Spedizione in abbonamento postale comma 20/b art. 2 legge 662/96. 45% pubblicità inserita. Autorizzazione filiale di Livorno. Codice di omologazione: DCOUO0065.

PUBBLICITÀ

Rivolgersi all'amministrazione del giornale:
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 893358
Fax 0586 892324
E-mail: redazione@lagazmar.191.it

Abbonamento annuo Italia € 105, estero via aerea € 170.

€ 1,05

ESCE IL MERCOLEDI E IL SABATO

Imprimè à taxe reduite - Taxe Percue - Tassa riscossa Livorno - Italia

LA GAZZETTA MARITTIMA

Anno LVI n. 1 BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA **Livorno 4 GENNAIO 2023**

L'ITALIA VIRTUOSA PER LE SCORTE E ANCHE PER I CONSUMI

Tanto gas negli stoccaggi

E con i rigassificatori galleggianti aumenterà lo scudo - A Piombino bollette dimezzate come "compensazione"?

ROMA – Gli stoccaggi di gas in Italia sono ancora pieni per oltre l'80%, anche perché i consumi in questo inizio d'inverno sono calati di quasi il 20%. Hanno contribuito sia la riduzione del riscaldamento dei condomini, sia la maggiore attenzione delle aziende "energivore" di fronte alle stangate delle bollette. La riserva strategica di gas - attivabile solo in caso di emergenza nazionale o localizzata - ammonta a 4,6 milioni di metri cubi. Significativo che rispetto alle previsioni di fine estate, nei due mesi di novembre e dicembre è stato consumato solo il 10% delle riserve. Oggi abbiamo riserve del 5% in più della media europea.

Vuol dire che siamo sicuri? L'UE ha stabilito una specie di limite per la "Union Alert", oltre al quale scatterebbero obblighi di riduzioni di consumi: ma la buona notizia è che l'Italia è già ampiamente nella zona virtuosa. Da parte sua SNAM, il principale operatore italiano del settore, continua nella sua corsa ad aumentare le forniture, puntando al

(segue a pagina 8)

Andrea Morandi a Rai News 24 "flessibilità fattore chiave"

Andrea Morandi

ANCONA – "Il quadro nel complesso è positivo ma nel settore portuale restano delle preoccupazioni". È l'analisi del ceo Morandi Group, Andrea Morandi, intervenuto in collegamento in diretta nel corso della trasmissione 'Filo diretto' di Rai News 24, condotta da Roberto Vicaretti.

"Per ciò che concerne le merci abbiamo riscontrato una ripresa; i volumi sono tornati ai livelli registrati in epoca pre-Covid, ovvero oltre 370 milioni di tonnellate". Scenario meno ottimistico in ottica futura invece per quanto riguarda l'aspetto legato ai passeggeri, come sottolineato

(segue a pagina 8)

IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI DI OGGI È (A PAGINA 8)

LIVORNO – *L'immagine qui sopra è poco festiva e pochissimo festosa: ma riflette la realtà, quella che tutti i giorni i media della TV, del web e della carta stampata ci sparano addosso. Così il vecchio detto "Epifania, tutte le feste si porta via" l'abbiamo modificato. Spes ul-*

(segue a pagina 8)

Nuovi accessi all'hub portuale di La Spezia

ROMA – Qualcuno le ha chiamate "mance politiche", ma in realtà si tratta di opere che da anni erano attese per migliorare la logistica nazionale. Così tra le opere incluse nel Programma delle Infrastrutture strategiche di competenza Anas, il Cipess ha approvato e autorizzato l'utilizzo di 105 milioni di euro su nuove opere immediatamente cantierabili per la viabilità di accesso all'hub portuale della Spezia.

Lo ha riferito il viceministro del MIT con delega ai porti Edoardo Mixi, specificando che "in particolare saranno realizzati la variante al SS1 Aurelia, il 3° lotto tra Felettino e il raccordo autostradale, il 3° stralcio funzionale dallo svincolo di via San Venerio allo svincolo Melara. Uno step importante con l'avanzamento di infrastrutture fondamentali per il territorio e la

(segue a pagina 8)

L'ADSP DELLA SICILIA ORIENTALE NEL BILANCIO DI FINE ANNO

Di Sarcina, fatti e progetti

Francesco Di Sarcina

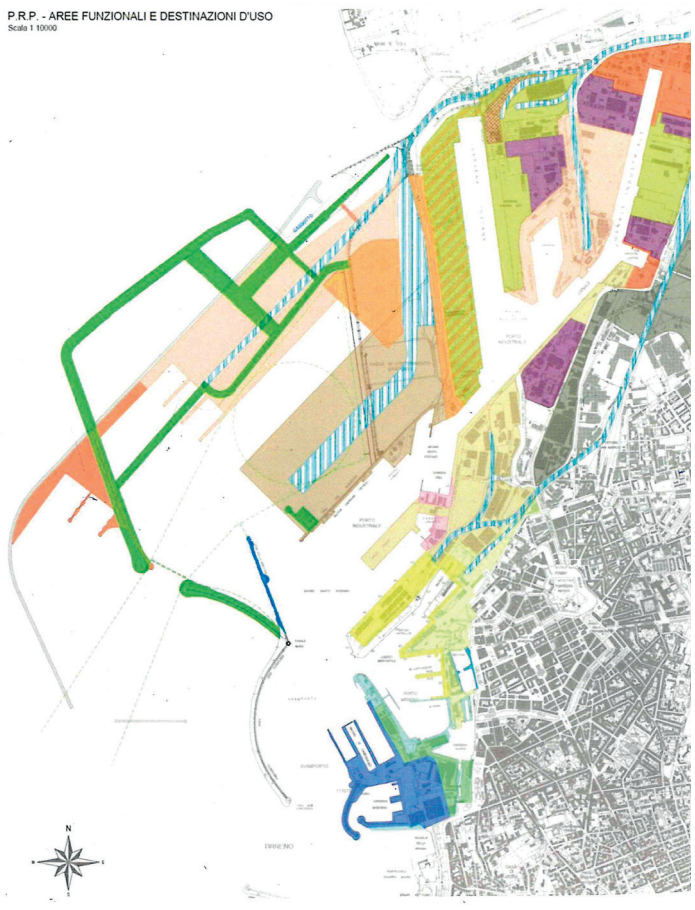
AUGUSTA – Si è tenuta presso la sede legale dell'Autorità di Sistema del Mare di Sicilia Orientale, la conferenza stampa di fine anno. È stato tracciato il bilancio del 2022 ed illustrate le tante novità in cantiere per il 2023. Il presidente Di Sarcina ha illustrato il lavoro svolto ed i risultati ottenuti dando atto anche del lavoro svolto dalla precedente governance presente fino a marzo di quest'anno, ed ha ringraziato il suo staff per la collaborazione fornita in questi primi otto mesi.

Tuttavia - sottolinea il comunicato dell'AdSP - il presidente ha voluto sottolineare come le cose fatte siano solo "una goccia nell'oceano" rispetto a quelle che dovranno essere fatte nei prossimi anni per garantire il rilancio del sistema portuale, oggi arricchito anche dal porto di Pozzallo. Per ciò che concerne i grandi appalti messi in cantiere nel 2022 ci sono il completamento del rifiorimento della mantellata della diga del porto di Agusta, i lavori per la realizzazione del nuovo terminal banchine container sempre ad Augusta, la realizzazione dei lavori di consolidamento e ricarica

(segue a pagina 8)

DALLA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA AL "QUASI CANTIERE" DI LIVORNO

Darsena Europa, euforia (e scongiuri)



LIVORNO – *Bisogna ammetterlo: la visita del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani al cantiere dove entro la tarda primavera si spera*

Antonio Fulvi

(segue a pagina 9)

Anche a La Spezia fine dell'anno con il botto

LA SPEZIA – Fine anno con il botto anche per Mario Sommariva e i suoi. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha terminato di aggiudicare tutte gare finanziate sul Fondo complementare al PNRR, raggiungendo l'obiettivo imposto dalla Comunità Europea. Si tratta di affidamenti di lavori che trasformeranno i due porti della Spezia e di Marina di Carrara e che comportano investimenti per complessivi 128.890.000 Euro, di cui 57.650.000 Euro a valere sul Fondo complementare ed i restanti finanziati con fondi della Comunità Europea, del Ministero Infrastrutture e Trasporti, Regione Toscana e con risorse proprie dell'AdSP.

Per il presidente Mario Sommariva, "si stratta di un risultato di straordinaria importanza. La nostra AdSP, grazie all'impegno straordinario di tutta la sua struttura, è riuscita a rispettare pienamente i tempi imposti dalle procedure del PNRR. Si può dire che il futuro dei nostri porti, ed una

(segue a pagina 9)

IN UNA CLASSIFICA ELABORATA DA "NEWS MOTORI"

Ecco le sei autostrade più care

ROMA – Come noto, il costo medio delle autostrade italiane per chi ci viaggia da luglio del 2022 è aumentato in media dell'1,5%: un po' per l'inflazione, un po' per i prezzi dell'energia saliti alle stelle, i costi delle autostrade sono dunque aumentati. Ma quali sono quelle più care da percorrere? Vediamo insieme la classifica elaborata da "News Motori" delle autostrade italiane più care, dalla prima alla sesta posizione.

A5 Torino-Monte Bianco: al primo posto di questa classifica c'è la A5, l'autrostrada che da Torino porta alla Valle D'Aosta. Ogni 10 chilometri percorsi si pagano 3,45 euro.

A35 Brescia-Milano: sul podio troviamo anche la A35, autostrada che è stata inaugurata nel 2014, che va da Brescia a Milano passando per Bergomo. Percorrerla costa 2,35 euro ogni 10 chilometri.

A36 Pedemontana Lombarda: è un'autostrada molto breve, appena 21,8 chilometri di percorrenza, ma il costo è molto elevato se rapportato alla quantità di strada che si può percorrere: 2,10 euro ogni 10 chilometri.

A32 Torino-Bardonecchia: troviamo poi un'altra autostrada che da Torino permette di raggiungere le località di montagna, oltre che la Francia, è la A36 il cui costo è di 1,90 euro ogni 10 chilometri.

A12 Sestri Levante-San Pietro in Palazzi: in questo caso più che l'intera tratta autostradale, a essere

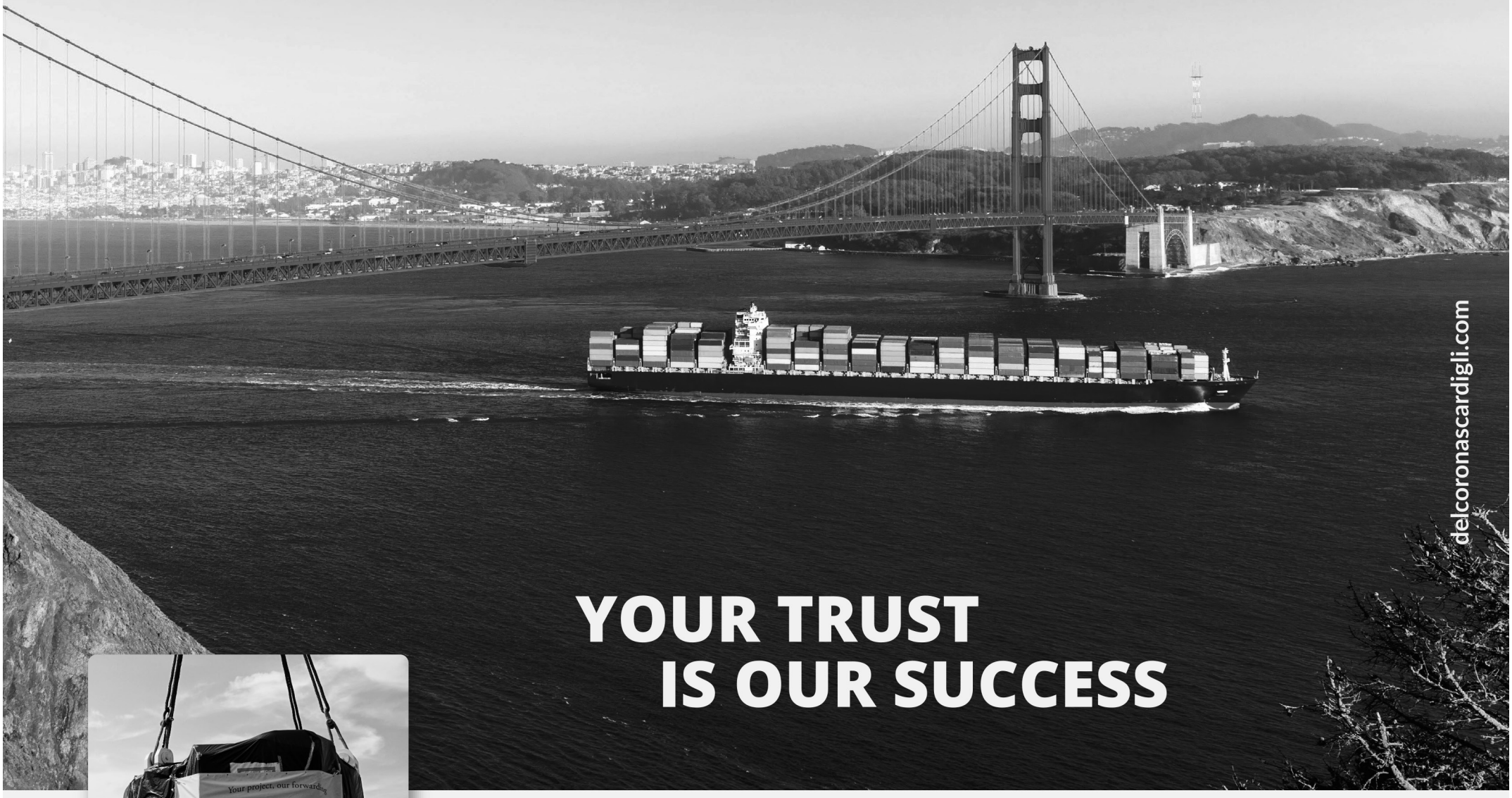
(segue a pagina 8)

120 YEARS Anniversary — YOUR PARTNER SINCE 1899
SAVINO DEL BENE®
Global Logistics and Forwarding Company
Con noi il tuo business non ha confini
Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Botteghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph.: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

FEDERMANAGER
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
LIVORNO

container frigo « box « prefabbricati
Sogese®
YOUR WORLDWIDE CONTAINER PROVIDER
CONTAINER DA 10' A 45' STANDARD O SPECIALI
VENDITA E NOLEGGIO OPERATIVO O DI LUNGO TERMINE ANCHE CON RISCATTO
CONSEGNE IN TUTTO IL MONDO
AMPIA DISPONIBILITÀ DI CONTAINER USATI, RIPARATI E CERTIFICATI
SERVIZIO DI LOCALIZZAZIONE E CONTROLLO REMOTO
NOLEGGIO E VENDITA CELLE FRIGO
Idea Freddo
www.ideafreddo.it
NOLEGGIO E VENDITA CONTAINER DRY E SPECIALI
StockSolution
www.stocksolution.it
NOLEGGIO E VENDITA BOX PREFABRICATI
QuickBox
www.quickbox.info
+39 0586 20111 info@sogeseitalia.it www.sogeseitalia.it
LIVORNO Interporto Toscano "Amerigo Vespucci" Via delle Colline 100 – Collesalvetti (LI)

U. Del Corona & Scardigli s.r.l.
SINCE 1874
GLOBAL LOGISTICS PROVIDER



YOUR TRUST
IS OUR SUCCESS

FREIGHT FORWARDING

PROJECT CARGO EXPERTISE

SUPPLY CHAIN MANAGEMENT

WAREHOUSING AND DISTRIBUTION

PERISHABLES & REFRIGERATED CARGO

DCS GROUP
SINCE 1874

DCS LIBURNUS
PROJECT S.r.l.

DCS FIORINI
international freight forwarders

DCS TRAMACO
Reefer & Perishable Division

● ITALY - USA - CANADA - MEXICO - CHILE - BRAZIL - RUSSIA - U.A.E. - CHINA - INDIA - AUSTRALIA - U.K. - SPAIN - SLOVENIA ●

IL PUNTO SUL 2022 DAL PRESIDENTE DELL'ADSP AGOSTINELLI

Gioia Tauro, un bilancio dal record

Francesco Di Sarcina

GIOIA TAURO – Un grande porto con un buon presente e un ottimo futuro. È stato un anno intenso, quello per Gioia Tauro, ricco di traguardi segnati, ma soprattutto di lavori avviati a sostegno dei porti della circoscrizione portuale dell'Ente. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, nei giorni scorsi ha fatto il punto sullo stato dell'arte relativo alla programmazione infrastrutturale in corso, con lo sguardo rivolto al futuro.

Anche quest'anno – ha esordito Agostinelli – lo scalo di Gioia Tauro conferma la sua posizione di leader del transhipment in Italia, registrando una costante crescita, che vede il terminal container, in concessione a MedCenter Container Terminal, superare i 3 milioni di teus con un incremento di oltre il 7 percento.

Ma il 2022 è stato, soprattutto, l'anno della rinascita straordinaria del terminal autovetture, gestito da Automar Spa, che ha realizzato una ripresa dei traffici che ha superato il 243 percento.

A Gioia Tauro l'anno 2022 è stato, anche, quello che ha reso strutturale la piena intermodalità dello scalo, animato dagli intensi traffici in arrivo e partenza dal gateway ferroviario, collegato con gli hub di Padova, Bologna, Bari e Nola, e dall'istituzione di due fast corridor, (Gioia Tauro/Bologna e Gioia Tauro/Padova) avviati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, primi e unici nel Mezzogiorno d'Italia.

Con lo sguardo rivolto ai lavori infrastrutturali nel porto di Gioia Tauro sono stati aggiudicati i lavori di cold ironing per l'elettrificazione della banchina ro-ro, con un investimento economico di due milioni di euro, che, in una seconda fase, saranno replicati lungo tutta la banchina di levante. Sempre nella banchina di ponente, nei tratti E ed F, sono stati completati i lavori di ristrutturazione delle banchine esistenti dedicate al traffico ro-ro.

Assumono strategica rilevanza i lavori di allineamento della banchina di ponente, completati al 75%, per un complessivo impegno finanziario di 110 mln di euro. L'obiettivo è quello di ottenere la larghezza uniforme del canale portuale a 250 metri per permettere il sorpasso delle ultra-large lungo tutto il canale portuale e per poter altresì accostare il futuro bacino di carenaggio.

Al fine di mantenere costante la peculiarità dello scalo calabrese, capace, grazie ai suoi fondali, di ricevere le navi più grandi al mondo, si procederà ai lavori di approfondimento e consolidamento del canale lungo la banchina di levante nei tratti A-B-C, con un finanziamento pari a 50 milioni di euro. Nel contempo è stata avviata la gara di aggiudicazione dei lavori di adeguamento strutturale di incremento della portanza della pavimentazione della banchina C, con un impegno finanziario di 3,5 milioni di euro.

È stato presentato il progetto definitivo dei lavori di realizzazione della cittadella delle ispezioni, una struttura polifunzionale di ispezione transfrontaliera – doganale e fitosanitaria, finanziata con fondi di Bilancio dell'Ente, da realizzare in una superficie di cinque ettari, coperti con materiale di scarto ricavato dall'esito di altri lavori infrastrutturali secondo principi di sostenibilità ambientale. Adiacente a questa area, è in corso di realizzazione il Punto PED/PDI per l'ispezione frontaliera PCF per un valore economico dei lavori di 2,7 milioni di euro.

Al fine di mantenere costante la profondità dei fondali, è in corso l'attività di spianamento delle dune marine, create dalle eliche delle navi in movimento lungo il canale portuale. Si tratta di un progetto triennale del valore di quattro milioni di euro, organizzato in diciotto interventi.

Tra i lavori avviati e completati nel 2022, quelli di manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale puntano a migliorare la viabilità interna al porto di Gioia Tauro, in un sistema di intermodalità che vede coesistere il trasporto su ferro e gomma.

Il sostegno che l'Ente rivolge all'infrastruttura portuale passa, anche, attraverso l'offerta di servizi essenziali legati all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa a beneficio dei lavoratori portuali, per cui è stato appena presentato il progetto definitivo di realizzazione degli spogliatoi.

In una costante attività di sinergia istituzionale, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio realizzerà gli alloggi della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, per i quali sono stati consegnati i lavori per un impegno economico di 5,5 milioni di euro. Consegnata, anche, la progettazione definitiva dei lavori di urbanizzazione dell'area industriale portuale, finanziati attraverso fondi del PNRR (10 mln di euro), e la progettazione dei lavori di riqualificazione e ammodernamento dell'area del retroporto (6 mln di euro provenienti dal MIT).

Con lo sguardo rivolto agli altri porti, ad inizio anno prossimo, a Crotone partiranno i lavori di demolizione dei ruderi presenti nell'area Ex Sensi, a cui seguirà la riqualificazione ambientale e, quindi, la realizzazione di un centro polifunzionale. Nel contempo, al fine di offrire alla città un'infrastruttura portuale che possa essere funzionale alla collettività e agli ospiti in arrivo a Crotone, è in corso la validazione del progetto di riqualificazione del Porto Vecchio e delle sue vie di accesso (3 milioni di euro). A sostegno dell'operatività del Porto Vecchio, sono in fase di aggiudicazione i lavori lungo il molo foraneo (7 mln di euro) mentre sono stati aggiudicati quelli relativi al rifiorimento della mantellata per un valore di 2 mln di euro.

Nel porto di Vibo Valentia Marina, interessato alla riqualificazione strutturale delle sue banchine, sono stati aggiudicati i lavori relativi alla riqualificazione delle banchine Pola e Tripoli, (6 mln di euro) mentre la gara per l'affidamento dei lavori delle banchine Papandrea e Buccarelli è andata deserta.

Nel porto di Taureana di Palmi sono stati aggiudicati i lavori di completamento della banchina di Riva per un valore economico di quattro milioni di euro.

Nel prossimo anno, nel porto di Corigliano Calabro sono stati pianificati i lavori di risanamento e adeguamento tecnico del molo di accesso Nord. Mentre, a sostegno dell'attività della pesca, dopo aver proceduto alla elettrificazione dell'area e aver terminato l'incameramento degli immobili della Lega Navale, si procederà alla riqualificazione della banchina e alla realizzazione della vasca di alaggio.

CON UN ACCORDO DI SECONDO LIVELLO COMPRENSIVO DI FLESSIBILITÀ

Assagenti, nuovo contratto

Paolo Pessina

GENOVA – Assagenti, l'associazione degli agenti e mediatori marittimi genovesi, si colloca all'avanguardia in Italia nella gestione dei rapporti sindacali, siglando per prima un accordo di secondo livello di contrattazione territoriale che prevede fra l'altro una flessibilità nell'orario lavorativo.

Questo accordo - riferisce una nota - fa riferimento a tutte le aziende con sede e/o unità operativa nella provincia di Genova che applichino il CCNL per il personale delle agenzie marittime raccomandatarie e mediatori marittimi e che non abbiano già stipulato un accordo aziendale di secondo livello.

L'intesa prevede una serie di misure di agevolazione e di qualificazione del lavoro, fra cui – come detto – spicca una flessibilità in ingresso di almeno 30 minuti per i dipendenti, l'istituzione di una commissione paritetica volta a valutare i bisogni formativi, la creazione di una bacheca elettronica sul sito dell'Associazione, l'incremento del livello minimo del buono pasto giornaliero, oltre a potenziali incentivi per banca ore aziendali e strumenti a favore della diffusione del cosiddetto lavoro agile.

L'intesa è stata raggiunta fra i vertici di Assagenti Genova, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti.

"Si tratta di un risultato importante – ha sottolineato il presidente di Assagenti, Paolo Pessina – che è frutto di una nuova dinamica collaborativa e propositiva nei rapporti sindacali e quindi nel rapporto di lavoro all'interno delle nostre aziende".

A LIVORNO PRESSO LA GESTIONE BACINI DI CARENAGGIO

Due superyacht in refitting

CNA denuncia però la cronica carenza di spazi in porto

Nella foto: Le due unità nel bacino Mediterraneo.

LIVORNO – Il 2022 della nautica a Livorno si è chiuso con una nuova importante commessa legata al refitting di superyacht: è stato infatti dislocato sulla banchina del cantiere livornese Gestione Bacini spa il Karianna, un 54 metri di costruzione Benetti anno 2016 che sarà sottoposto a lavori di manutenzione ed ammodernamento. Il Karianna va ad affiancarsi all'Away S un 50 metri di costruzione Codecasa (1991) già in lavorazione dai primi di novembre.

Entrambe le navi da diporto sono state messe nel bacino galleggiante di proprietà di Gestione Bacini.

"Quello della nautica e delle riparazioni navali a Livorno – afferma la coordinatrice di CNA Nautica Ilaria Niccolini – è un mercato in ascesa, seppur limitato dalla cronica carenza di spazi sia a terra che a banchina. Le operazioni per la gestione del trasbordo da mare a terra di questi due superyacht sono state molto complesse proprio per le difficoltà legate agli spazi e c'è voluta tutta l'esperienza e la capacità logistica ed ingegneristica del team per portarle a termine con successo. Le stesse problematiche, cui si aggiungono le altezze delle strutture coperte limitano le commesse in termini di nuove costruzioni".

"Da tempo CNA sottolinea queste carenze alle istituzioni – aggiunge il coordinatore di CNA Livorno Alessandro Longobardi – senza purtroppo trovare soluzioni relative a nuove aree, soprattutto con sbocco a mare, fattore determinante per un vero sviluppo sia nelle costruzioni di nuovi scafi (per cui Gestione Bacini avrebbe già modo di acquisire nuove importanti commesse oltre i 50 metri), che nel mercato del refitting. Problemi sussistono anche nel settore delle riparazioni per navi del settore merci e passeggeri, per i limitati spazi temporali di disponibilità nell'uso a tale scopo del bacino galleggiante Mediterraneo e di mancanza di banchine cui ormeggiare navi per lavori a bordo di manutenzione o motoristica. Si tratta di lavorazioni che richiedono l'impiego di molte persone, con un potenziale incremento di manodopera specializzata di centinaia di unità."

"Nel porto di Livorno esiste purtroppo un problema di rapporto fra numero di lavoratori e superfici in concessione che è bassissimo, fattore che invece nel settore della nautica sarebbe inverso. Le interlocuzioni in merito con le istituzioni al momento non hanno dato i frutti sperati – conclude Longobardi – ma confidiamo che qualcosa si muova in positivo. All'orizzonte a breve/medio termine ci sono le gare per le concessioni delle aree attualmente destinate alle riparazioni navali che speriamo premino le aziende locali in grado di dare concretamente e realisticamente sviluppo al settore, mentre a lungo termine c'è l'avvento della Darsena Europa con la quale chiediamo che si possano ripensare le destinazioni in tal senso di alcune aree portuali per dare sbocchi alle enormi potenzialità in termini di investimenti, fatturati ed occupazione che la nautica e le riparazioni navali possono dare a Livorno".

CON UNA NUOVA ACQUISIZIONE NELL'ARREDO NAVALE

De Wave cresce ancora

Riccardo Pompili

GENOVA – Il gruppo genovese De Wave, specializzato nella realizzazione fornitura di arredi e ambienti per navi da crociera e mega yacht, chiude il 2022 con la quarta acquisizione dell'anno, confermando una strategia di crescita per vie esterne che gli consente di completare la gamma di service e prodotti forniti ai cantieri navali, raggiungendo un fatturato di circa 300 milioni di Euro e quasi 900 dipendenti.

De Wave ha infatti rilevato la maggioranza della società genovese Wingeco (50 addetti) che progetta e produce e installa involucri, serramenti, balaustre, elementi di chiusura e tamponamento in vetro e alluminio per il settore navale, operando già per importanti cantieri esteri.

Il gruppo De Wave – come confermato dal ceo Riccardo Pompili – dopo aver acquisito nel 2022 il controllo di Tecnavi (impianti di condizionamento e refrigerazione) di Mobil Line (arredi extra lusso per mega yacht), dell'azienda finlandese FCR, e ora di Wingeco, ha nel mirino per i prossimi mesi la conquista di alcuni importanti contratti nel settore crociere.

Marco Corbani, fondatore e amministratore delegato di Wingeco, rimane nella gestione dell'azienda e sarà in prima linea per garantire il necessario impulso ai programmi di sviluppo che il gruppo De Wave ha programmato per i prossimi anni.

CON I VETTORI DELLA BRITISH AIRWAYS

Voli giornalieri Firenze-Londra

FIRENZE – A partire dal 16 aprile prossimo, l'asse Firenze-Londra si arricchisce di una nuova rotta giornaliera operata da British Airways, in partenza dall'aeroporto di Londra Heathrow, l'hub intercontinentale più trafficato d'Europa. Il volo partirà alle 7.50 di mattina da Londra, per poi decollare nuovamente dallo scalo fiorentino alle 11.50.

Questo collegamento si aggiunge al volo che British Airways già opera due volte al giorno tra Firenze e l'aeroporto di London City, con l'obiettivo di migliorare sempre di più l'offerta a disposizione per le persone in viaggio da e verso il Regno Unito.

"Continua ad ampliarsi la rete di collegamenti in programma per la stagione estiva 2023, in partenza e arrivo dall'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze. Questa nuova rotta per Londra Heathrow, hub nevralgico europeo, dimostra ancora una volta la vocazione internazionale dello scalo fiorentino, che non solo accoglie viaggiatori sul proprio territorio, ma diventa punto di partenza per tutti coloro che intendono raggiungere altre mete intercontinentali", ha commentato Toscana Aeroporti.

CONFERMATA LA 9ª EDIZIONE DEL SALONE SOLLEVAMENTO E TRASPORTI ECCEZIONALI

Tre giorni di GIS a Piacenza

MILANO – Salgono le aspettative per l'evento che vedrà di scena, a Piacenza Expo il prossimo ottobre, dal 5 al 7 del mese, tutti gli addetti del settore di riferimento, che si riuniranno per una tre giorni di fondamentale importanza: la 9ª edizione del GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali. Espositori italiani e internazionali, Istituzioni e Associazioni di Categoria, saranno i protagonisti che si confronteranno sui principali temi del comparto.

Complici le aspettative che sorgono dalle nuove linee guida del PNRR e dal rilancio post pandemico, sono già numerosi gli espositori, nazionali e internazionali, e i protagonisti istituzionali e associativi della filiera di riferimento, che hanno dato la propria adesione al GIS 2023. Più di 40 mila metri quadri di superficie espositiva, ospiteranno le novità più significative dei sistemi produttivi dell'intera filiera, nuove proposte e innovazioni tecnologiche del mondo del sollevamento di materiali, lavoro in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali.

Al GIS 2023 sarà attribuita sempre più importanza anche ai convegni, veri e propri focus di settore e momento di confronto tra realtà industriali, mondo accademico e associazioni di categoria, alcune delle quali organizzeranno nel corso della tre giorni fieristica anche i loro convegni annuali.

Infine non mancheranno, come da tradizione del GIS, gli eventi tradizionalmente rivolti alle eccellenze della filiera: ITALA-Italian Terminal and Logistic Awards (dedicato al terminalismo portuale, intermodale e alla logistica), ITALPLATFORM-Italian Access Platform Awards (dedicato alle macchine e alle attrezzature per i lavori in quota) e ILTA-Italian Lifting & Transportation Awards (dedicato al sollevamento e ai trasporti eccezionali).

«Riscontro un interesse in continua crescita per la prossima edizione del GIS – dichiara Fabio Potestà, direttore di Mediapoint & Exhibitions, realtà primaria nella comunicazione industriale e organizzatrice della fiera – infatti a oggi abbiamo raggiunto la soglia dei 300 espositori e siamo già oltre le dimensioni, già di per sé significative, della precedente edizione. Le premesse – prosegue Potestà – sono dunque quelle di una grande manifestazione espositiva dal respiro internazionale, dove i partecipanti troveranno un momento di sintesi sulle tendenze e sulle novità del mercato».

Global Service srl
PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 – 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT WWW.GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT
SEDE OPERATIVA
REVAMPING GRU
FULL RENTAL
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
MANUTENZIONE BANCHINE

green news

ECONOMIA CIRCOLARE E BUREAU VERITAS

Ecco le certificazioni AFNOR

PADOVA – Il concetto di economia circolare - recita una nota natalizia del Bureau Veritas - risponde al desiderio sempre più sentito di perseguire una crescita sostenibile, nel quadro della pressione crescente a cui produzione e consumi sottopongono le risorse mondiali e l'ambiente.

Per questo AcegasApsAmga con le sue controllate Hera Luce e ASE (AcegasApsAmga Servizi Energetici) ha ottenuto da Bureau Veritas la certificazione AFNOR XPX30-901 che attesta la rispondenza del modello organizzativo implementato all'interno delle tre società nella gestione dei progetti innovativi e di sviluppo rispetto all'economia circolare, secondo detto standard di riferimento. AcegasApsAmga è così diventata la seconda multiutility (dopo la Capogruppo Hera SpA) in Italia a conseguire questa certificazione con Bureau Veritas dimostrando di essersi dotata di un sistema di gestione che, oltre a impostare la gestione dei progetti in ambito economia circolare secondo un approccio strutturato, supporti una comunicazione affidabile verso il mercato.

La certificazione a fronte dello standard AFNOR favorisce infatti la standardizzazione delle metodologie aziendali per la gestione dei progetti attraverso l'adozione di uno strumento concreto per effettuare una loro analisi critica. In particolare, si basa su una matrice che intreccia le 3 dimensioni classiche della sostenibilità (ambiente, economia, società) con le 7 aree d'azione dell'economia circolare (Approvvigionamenti sostenibili, Progettazione ecocompatibile, Simbiosi industriale, Economia dei servizi, Consumi responsabili, Estensione della vita utile di prodotto, Gestione efficiente dei prodotti e materiali).

"L'ottenimento della certificazione Afnor per l'economia circolare ci rende orgogliosi perché testimonia l'impegno e l'operato profuso dalla nostra azienda verso la sostenibilità ambientale nel corso degli anni - spiega Roberto Gasparetto, amministratore delegato di AcegasApsAmga -. Non lo consideriamo un risultato raggiunto, ma uno strumento che concretizza la volontà di mettere a sistema nei processi di business l'obiettivo dello sviluppo sostenibile, come ulteriore guida e stimolo costante a ridurre gli impatti ambientali, sociali oltre che economici di ogni progetto e processo operativo".

Per Diego D'Amato, presidente e ad di Bureau Veritas Italia "La norma AFNOR XP X30-901 - richiamata anche all'interno della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare - permette alle aziende di gestire al meglio i progetti di circular economy - anche quelli più sfidanti - favorendo la replicabilità e la riproducibilità di best practices. Con questa nuova certificazione rilasciata ad AcegasApsAmga, Bureau Veritas si conferma partner privilegiato delle aziende pioniere dei modelli di circolarità."

PRODOTTO CON MATERIALI DI SCARTO NELLA RAFFINERIA ENI DI LIVORNO

Carburante SAF per i voli DHL

MILANO – Grazie a un accordo raggiunto con Eni e con Sea, società di gestione degli scali di Milano - scrive il sito Aircargo Italy - Dhl Express Italy testerà su 28 voli il carburante Eni Biojet, un Saf (ovvero un Sustainable Aviation Fuel) miscelato al 20% con JetA1 e realizzato da materie prime di scarto, grassi animali e oli vegetali esausti. Si tratta del primo impiego di questo prodotto nell'aeroporto.

Prodotto dalla raffineria Eni di Livorno in sinergia con la bioraffineria Eni di Gela (i cui impianti trattano materie prime di scarto, grassi animali, oli vegetali esausti e altro), il carburante "è uno dei prodotti di punta della nostra offerta per la decarbonizzazione" ha spiegato Stefano Ballista, direttore Sustainable Mobility del gruppo energetico.

Questo fuel è un "cherosene biogenico, miscelabile fino al 20% rispetto al 2% di carburante sostenibile per l'aviazione previsto come quota obbligatoria dal 2025" ha continuato il manager, che poi ha aggiunto: "Abbiamo testato con successo l'Eni Biojet in occasione del volo per la celebrazione del centenario dell'autodromo di Monza; lo produciamo a Livorno in sinergia con la bioraffineria di Gela. Abbiamo progettato due impianti dedicati alla produzione di SAF nelle bioraffinerie Eni di Venezia e di Gela che dal 2024 metteranno sul mercato i quantitativi necessari a soddisfare anche gli obblighi previsti dalla normativa europea".

Soddisfatta naturalmente per il traguardo raggiunto Nazzarena Franco, ceo di Dhl Express Italy, che ha dichiarato: "Voglio che questo sia il primo passo verso un futuro ancora più sostenibile e auspico che le aziende che ci osservano traggano ispirazione e vorranno seguirci nell'esplorare innovazioni a sostegno dell'ambiente".

PER AUMENTARE LA SICUREZZA DEI MEZZI ELETTRICI

Monopattini, arriva la stretta?

ROMA – Sono tante le persone che si muovono in città con i monopattini elettrici, utilissimi soprattutto per chi non fa molta strada. Usarli in sicurezza è però fondamentale se non si vuole a rischiare incidenti, che purtroppo si registrano in molte città. Il governo adesso sta stringendo i tempi per cambiare le regole.

In una riunione al Ministero delle Infrastrutture e dei Traporti si è parlato di imporre severamente l'uso di casco e targa. Entro gennaio ci sarà una nuova riunione con tutti i tecnici per trovare la soluzione adatta a ridurre il rischio di incidenti.

Per ottenere l'obiettivo saranno così incrementati i controlli, anche di notte, per tentare di eliminare o portare al minimo il numero di sinistri che si sono verificati. I dati riferiscono purtroppo che rispetto all'anno scorso si è arrivati a ben 25% in più. La media delle persone coinvolte è circa 8 al giorno. Troppo, e tra le vittime molti giovani o addirittura giovanissimi.

ORDINATA AL CANTIERE SPECIALIZZATO WISON HEAVY INDUSTRY

Nave RFSU dell'ENI in Congo

Nel rendering: La nave ordinata da ENI.

ROMA – ENI ha firmato un contratto con Wison Heavy Industry per la costruzione e l'installazione di una unità galleggiante di produzione di Gas Naturale Liquefatto (Floating Liquefied Natural Gas, FLNG) con una capacità di 2,4 milioni di tonnellate all'anno (MTPA). Il FLNG sarà posizionato al largo della Repubblica del Congo.

La nave, lunga 380 metri e larga 60, sarà ancorata a una profondità d'acqua di circa 40 metri e sarà in grado di stoccare oltre 180.000 metri cubi di GNL e 45.000 metri cubi di GPL. Le attività preliminari sono già iniziate, con l'ordine delle forniture critiche e il taglio della prima lamiera dei serbatoi criogenici, avvenuto il 20 dicembre.

Questo impianto sarà il secondo FLNG ad essere implementato nella Repubblica del Congo; il primo è Tango FLNG (capacità di 0,6 MTPA) con avvio della produzione di GNL previsto nel 2023. Con il secondo FLNG, la capacità complessiva di produzione di GNL dal blocco Marine XII raggiungerà i 3 milioni di tonnellate/anno (oltre 4,5 miliardi di metri cubi/anno) nel 2025. Entrambe le iniziative fanno parte del piano di sviluppo gas di Marine XII, in linea con la strategia di Eni di valorizzare le proprie risorse gas.

PER LA DISTRIBUZIONE IN ITALIA DI ACQUE MINERALI

Primo camion full electric

GINEVRA – Nell'ambito di un piano che la porterà a investire 100 milioni di franchi svizzeri (circa 101 milioni di euro) da qui al 2030 per decarbonizzare il trasporto delle sue acque in bottiglia a marchio Sanpellegrino, Acqua Panna e Perrier, Nestlè ha annunciato di aver introdotto anche in Italia un primo mezzo full electric. Parallelamente un progetto pilota dello stesso tipo sarà condotto in Germania e in Svizzera.

Nel suo insieme il piano annunciato dalla multinazionale svizzera comprende anche una riprogettazione delle rotte logistiche con l'obiettivo di ridurre i tragitti e incrementare i volumi trasportati, il trasferimento su ferrovia di parte dei traffici e l'utilizzo di biocarburanti. In questa direzione va anche il progetto del gruppo di avviare i primi traffici su treno alimentato a idrogeno entro il 2025 in Francia.

Secondo Nestlè, la grande maggioranza delle emissioni prodotte dal suo business delle acque in bottiglia è legato alla logistica e al packaging, mentre dal punto di vista geografico l'impatto ambientale più forte è quello che registra nel continente europeo.

CON LA PARTECIPAZIONE AI PIÙ IMPORTANTI PROGETTI NEL MONDO

Il RINA e le rinnovabili

GENOVA – La sostenibilità è uno dei pilastri strategici di RINA, azienda che combina diverse competenze per sviluppare nuovi servizi per la transizione energetica e supportare i clienti nel loro percorso di decarbonizzazione. In questi giorni il RINA ha diffuso un proprio rapporto con tutte le soluzioni sulle quali è impegnato il registro per dare un impulso alla realizzazione di impianti per energie rinnovabili.

Le soluzioni RINA per abbassare l'impronta di carbonio - scrive il RINA - coprono diversi ambiti: idrogeno, ammoniaca, utilizzo e stoccaggio della cattura del carbonio, nucleare, carburanti alternativi e tecnologie per l'elettrificazione.

Con team specialistici dislocati in diversi Paesi del mondo, RINA ha una rappresentanza presso le più importanti associazioni del settore, quali Hydrogen Europe, H2IT, la Scottish Hydrogen & Fuel Cell Association, Clean Hydrogen Alliance, Renewable and Low Carbon Fuel Alliance, China Hydrogen Alliance e i comitati tecnici degli enti di standardizzazione UNI, ISO ed EN.

green news

GRANDE FESTA IN DARSENA A LIVORNO

Babbo Natale…dalla motovedetta GdF

Nelle foto: Il supporto ai degenti e la folla con i bambini in Darsena.

LIVORNO – Le Fiamme Gialle hanno deciso di aumentare in maniera significativa le iniziative in favore dei più deboli e bisognosi e dei più piccoli, soprattutto nelle festività natalizie.

Innanzitutto, un pensiero ai più piccoli … e al loro desiderio di incontrare Babbo Natale: che è arrivato, per la gioia dei più piccini, da una motovedetta in Darsena.

Il locale Reparto Operativo Aeronavale ha infatti organizzato un semplice ma significativo evento, travestendo un militare del Corpo da Santa Claus e facendolo arrivare a bordo di una vedetta agli Scali della Darsena. Ad attenderlo in banchina, con i genitori, decine di bambini rimasti sbalorditi della sorpresa, alla quale poi si è unito anche un sentimento di gioia e felicità poiché Babbo Natale ha consegnato un dono a tutti i piccoli presenti.

Questa iniziativa è stata possibile sia grazie al concreto impegno organizzativo del Comando Provinciale e del R.O.A.N., secondo le direttive del Comando Regionale Toscana, sia alla disponibilità di risorse concessa a livello centrale dalla Direzione Enti Previdenziali del Comando Generale della Guardia di Finanza.

I finanzieri labronici si sono però anche ricordati di chi, tra i più piccoli, è purtroppo costretto in ospedale; pertanto hanno organizzato una raccolta fondi interna e hanno comprato dei giocattoli che sono stati consegnati direttamente alla Pediatria dell'ospedale di Livorno, con la piena collaborazione e soddisfazione sia del personale medico che dei genitori dei ricoverati, con qualche inevitabile momento di commozione per tutti. Considerato che il reparto è dotato anche di una biblioteca/ludoteca per i lungodegenti, i militari hanno anche regalato degli utili libri per arricchirne la disponibilità.

In ultimo (ma non per ultimo) poco prima di Natale, presso l'area donazioni dell'ospedale decine di finanzieri in servizio a Livorno hanno donato il sangue in favore dei più bisognosi. Nel corso delle attività sono state illustrate le modalità e l'importanza della donazione di sangue, contribuendo ad accrescere ulteriormente la consapevolezza dei militari donatori sulla bontà del loro gesto, a partire dallo stesso Comandante Provinciale Col. t.ST Cesare Antuofermo. Tra i donatori hanno figurato appartenenti a tutti le categorie: ufficiali, sottufficiali, appuntati e anche semplici finanzieri.

Nell'occasione, il comandante delle Fiamme Gialle livornesi colonnello Cesare Antuofermo ha ringraziato il personale (medici e paramedici) dell'ospedale per la preziosa collaborazione e per l'importante iniziativa culturale e sociale che ha rinsaldato la sinergia istituzionale tra le amministrazioni per il quotidiano impegno sociale.

DAI MILITARI DEL PSC DELLA CAPITANERIA DI LIVORNO

Nave maltese fermata in porto

LIVORNO – Il Nucleo Port State Control della Capitaneria di Porto, guidata dal contrammiraglio Gaetano Angora, continua a profondere notevoli sforzi - dice una nota della Guardia Costiera labronica - nella lotta al fenomeno delle "navi sub-standard" che, in difformità alle convenzioni internazionali, navigano con gravissimo rischio per la sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino nonché per la sicurezza e per le condizioni di vita delle persone che sulle navi vivono e lavorano.

Glli ispettori del Nucleo Port State Control, hanno emanato un provvedimento di fermo ai sensi della Direttiva 2009/16 della Comunità Europea (recepita dall'ordinamento legislativo italiano con il D.Lgs 53 del 2011) nei confronti della nave da carico denominata "NEPTUNE AEGLI".

Il divieto alla partenza è stato imposto in quanto l'unità, dopo essere stata sottoposta ad una ispezione approfondita da parte degli uomini della Guardia Costiera, è risultata essere in condizioni sub-standard secondo le normative internazionali per la sicurezza della navigazione.

L'unità battente bandiera maltese, che al momento del controllo era intenta a sbarcare automobili per il mercato europeo, è stata sottoposta a fermo a causa delle rilevanti carenze riguardanti l'apparato LRIT (Long range identification and tracking - il sistema di rilevamento a lungo raggio della nave), per la presenza di alcune dotazioni di sicurezza scadute, oltreché per una grave non conformità al sistema di gestione della sicurezza.

L'unità è in attesa che vengano ripristinati gli standard minimi per poter essere nuovamente autorizzata a navigare. Successivamente la nave dovrà essere sottoposta ai controlli da parte degli ispettori dell'Ente Tecnico norvegese "Det Norske Veritas A.S.", responsabile del rilascio della certificazione di sicurezza, al buon esito dei quali potrà lasciare il porto.

CON UN ULTERIORE INVESTIMENTO DI 5 MILIONI

Nuova maxi-gru a Salerno

Nelle foto: Le varie fasi di montaggio della gru.

Agostino Gallozzi

SALERNO – Ancora un investimento di Salerno Container Terminal (5 milioni di euro): è arrivata una maxi-gru per sbarco e imbarco contenitori su navi dell'ultima generazione.

Agostino Gallozzi (Sct SpA) ha ricordato che "Gli ultimi mesi del 2022 segnano una netta ripresa con il volume dei traffici in forte ascesa".

"Abbiamo avviato e in parte già concretizzato - ha dichiarato ancora il presidente di Salerno Container Terminal - un imponente potenziamento delle macchine portuali, iniziato con la consegna nell'anno di sette mezzi meccanici per le movimentazioni di piazzale e che è culminato con l'arrivo di una ulteriore maxi-gru per lo sbarco ed imbarco di contenitori su navi di ultima generazione. Un nuovo investimento di 5 milioni di euro, che porta a sette le gru di banchina disponibili in Sct".

Le caratteristiche della nuova gru sono le seguenti: Liebherr Mod. LHM 600 HR, Altezza Torre 50,7 M.Sbraccio Massimo 58 M.Altezza Cabina Conduttore 37,1 M.Equipaggiata con TWIN-LIFT Spreader 2 X 32,5 TONS.

"Gli ultimi mesi del 2022 - ha continuato Gallozzi - evidenziano un netto cambiamento dello scenario con una forte ripresa per Salerno Container Terminal dei traffici contenitori (+11,64% di teus ad ottobre e +11,16 di teus a novembre). Se pensiamo che nella prima parte dell'anno ancora si evidenziava una certa contrazione (-3/-5%), per motivi esterni, connessi alla convergenza di diversi fattori negativi presenti sullo scacchiere internazionale, i risultati raggiunti appaiono molto lusinghieri e sono il frutto di politiche espansive, sia commerciali che operative, messe in campo nel periodo di crisi. Proprio nel 2022, in contrasto con la fase critica dello scenario globale, abbiamo portato a termine a Salerno un piano economico di investimenti pari ad oltre 15 milioni di euro, il più consistente realizzato da una impresa privata nell'ambito dei tre porti gestiti dalla Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (Napoli, Salerno, Castellamare di Stabia)". Abbiamo messo a segno nell'anno una serie di iniziative cruciali per assicurare uno sviluppo stabile e regolare di lungo periodo alla nostra azienda ed al porto di Salerno: il rinnovo ventennale della concessione delle aree portuali del terminal; l'acquisizione del ramo d'azienda contenitori della Amoruso SpA, con l'incorporazione di spazi e traffici".

"Nell'ambito di questo programma complessivo, teso a migliorare ancora di più le performance quantitative e qualitative dello scalo, abbiamo deciso di investire direttamente nella realizzazione del Posto di Controllo Frontaliero (Pcf) del porto di Salerno (con una spesa complessiva di 1 milione e 500 mila euro). Si tratta di un passaggio fondamentale per mantenere alta la competitività: il Pcf svolge controlli sanitari e doganali quotidiani sulle merci provenienti dai Paesi Terzi e destinate al consumo umano, favorendo l'attività delle Autorità e degli organi di vigilanza competenti in materia di Dogana, Sanità Pubblica e sicurezza alimentare".

"Oggi il livello di competitività dei porti - dice ancora Gallozzi - non si misura più solo facendo riferimento ai volumi di traffico. Assume importanza crescente il cosiddetto indice di connettività, il numero cioè dei differenti mercati nel mondo rispetto ai quali il porto riesce a garantire un collegamento marittimo a favore delle aziende del territorio. È l'indice quindi che misura la capacità del porto a sostenere l'affermazione del Made in Italy a livello globale. "Combinando efficienza operativa e capacità commerciale, oggi non c'è linea di navigazione internazionale che non scali SCT nel porto di Salerno. L'acquisizione, nel corso della seconda metà dell'anno, di sette nuovi collegamenti marittimi (mediterranei e d'oltre oceano) ha portato a ventuno la media degli approdi containers settimanali operati dalla società, con un totale di circa 1.100 scali all'anno, solo per questo comparto".

Il 2023 già si annuncia con nuovi servizi e nuovi investimenti, in uno scenario di continua evoluzione positiva.

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica

FANFANI
Ship's Agents & International Forwarders since 1886
TUSCANIA international forwarders
William Shepherd port agents since 1875
Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu
LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA
IMPRESA STORICA D'ITALIA
AEO

pagina nautica

LA VELA JUNIOR SUL LAGO DI GARDA NEL 2024

All'Italia il Mondiale Giovanile

La Federazione Italiana Vela comunica che il Campionato Mondiale Giovanile 2024 è stato assegnato all'Italia. La manifestazione, che per la prima volta si disputerà nel nostro Paese, rappresenta l'evento più importante - dopo l'Olimpiade - per World Sailing. Grande soddisfazione da parte del presidente Francesco Ettorre, di tutto il consiglio federale e del Comitato Organizzatore per un risultato che certifica il posizionamento in costante ascesa da parte della Federazione Vela nei rapporti internazionali, che, in questa occasione, si è tradotto in una assegnazione di grande prestigio.

Sede dei Mondiali sarà l'alto lago di Garda che diventerà teatro naturale di uno spettacolo senza precedenti dal 13 al 20 luglio 2024, con oltre 900 presenze tra atleti in gara e tecnici, e 11 discipline giovanili impegnate: saranno presenti le flotte maschili e femminili delle classi 29er, 420, ILCA6, Nacra15, Formula Kite e Windsurf Youth iQFOiL.

Il Comitato Organizzatore sarà composto da: Fraglia della Vela Riva, Lega Navale Italiana Riva del Garda, Circolo Vela Arco, Circolo Surf Torbole, Circolo Vela Torbole, Fraglia Vela Malcesine.

Andrea Abodi (ministro per lo Sport e i Giovani): "L'assegnazione all'Italia dei Campionati Mondiali Giovanili 2024 è un attestato di fiducia e un prestigioso riconoscimento dato alla Federazione Italiana Vela e al presidente Ettorre dalla Federazione Internazionale".

Giovanni Malagò (presidente CONI): "La storica assegnazione dei Mondiali Giovanili del 2024 all'Italia premia la statura e la credibilità della vela tricolore nel panorama internazionale, gratificando l'operato e la gestione della Federazione presieduta da Francesco Ettorre."

Francesco Ettorre (presidente FIV): "Per me e per tutta la Federazione Italiana Vela è motivo di grandissima soddisfazione poter organizzare per la prima volta in Italia i Campionati del Mondo Giovanili; rappresenta un riconoscimento a livello internazionale del lavoro svolto sino a oggi."

Alessandra Sensini (direttore Tecnico Giovanile FIV): "Una splendida notizia che i 53° Youth Sailing World Championships si terranno in Italia. Per la prima volta nella storia l'evento più importante della vela giovanile U19 sarà a casa nostra. Come direttore Giovanile Nazionale non posso che essere contentissima di questa splendida notizia. Da sempre questi campionati hanno visto crescere giovani atleti che poi sono diventati dei veri campioni, in alcuni casi anche leggende".

ASSORMEGGI ITALIA
Associazione Imprese per la Nautica da Diporto

NELLA GRANDE REGATA TRA AUSTRALIA E TASMANIA

"Andoo Comanche" vince ancora

Nella foto: "Andoo Comanche" in gara con il gennaker.

HOBART – Una delle più impegnative e combattute regate del mondo, l'australiana Rolex Sidney-Hobart di quasi 700 miglia nautiche, è stata vinta dal maxi "Andoo Comanche" (30 metri) in 1 giorno, 11 ore e 48 secondi. Con lo skipper australiano John Winning Jr. Non è stato battuto il precedente record assoluto della regata, che era di 1 giorno, 9 ore 15 minuti e 24 secondi stabilito dalla stessa barca nel 2017. La regata è molto conosciuta anche in Italia, avendo visto la partecipazione del maxi yacht "Alfa Romeo" in precedenti edizioni.

Per gli australiani e per gli skipper di Hobert con il Royal Yacht Club Tasmania la grande regata è una sfida sportiva ma anche una prova di sopravvivenza perché in più occasioni il braccio di mare tra l'Australia e la Tasmania è stato sconvolto da venti dalla forza di ciclone con onde stimane anche oltre i 10 metri di altezza, Innumerevoli sono stati i naufragi, anche con vittime, malgrado siano allertate per la regata sia le forze navali che aeree (con gli elicotteri da salvataggio) di entrambi i Paesi.

IL VADEMECUM 2023 DI "BARCHE A MOTORE"

Quali documenti a bordo?

I documenti a bordo di una barca sono sempre una questione capace di tenere con il fiato sospeso. Quali devo avere a bordo? Mi sto dimenticando qualcosa? Sarà cambiata qualche normativa? Sono domande, legittime, che ognuno di noi si è posto, almeno qualche volta. Quali sono, dunque, i documenti da avere a bordo di una barca per il 2023?

Lo scrive Barche a motore nel suo sito. Vediamoli.

Sia per le imbarcazioni immatricolate battenti bandiera italiana che per i natanti (barche sotto i 10 m di lunghezza).

Avete controllato di avere licenza di navigazione, certificato potenza motore, assicurazione? Ecco la lista documenti barca 2023 per non farsi trovare impreparati ad uno dei sempre più frequenti controlli documenti della Guardia Costiera o della Guardia di Finanza. Ricordiamoci anche che i documenti della barca e l'assicurazione sono richiesti dalle marine ogni volta che vogliamo ormeggiare per un transito.

Documenti barca 2023 obbligatori per le imbarcazioni.

– Licenza di navigazione. La vecchia licenza cartacea va aggiornata obbligatoriamente attraverso lo STED (Sportello Telematico del Diportista) in caso di passaggio di proprietà o all'aggiornamento del certificato di sicurezza.

– Dichiarazione di potenza motore. In base all'art. 41 del D.L. 18 luglio 2005,n. 171 tutti i motori installati su qualsiasi unità da diporto (inclusi i tender) devono essere provvisti di assicurazione compreso l'eventuale motore ausiliario.

– Polizza di assicurazione in corso di validità della barca (e del motore del tender).

– Certificato di sicurezza in corso di validità.

– Tabella delle deviazioni bussola.

– Licenza di esercizio RTF per il VHF con codice di chiamata internazionale callsign MMSI e licenza RTF per ogni altra radio presente a bordo. Vedi modulistica sul sito del Mise. Attenzione, la licenza scade ogni 10 anni.

– Revisione zattera. Certificato di validità / revisione della zattera di salvataggio, per navigazione oltre le 6M.

Documenti obbligatori per i natanti (sotto ai 10 m).

– Certificato di omologazione e dichiarazione di conformità. Per le barche CE, verificate che la targhetta con la classe di omologazione, nonché il numero di serie dello scafo, (CIN) siano ben visibili e corrispondenti.

– Dichiarazione di potenza o il certificato d'uso del motore. Questo è il documento di riferimento per la polizza assicurativa. Come per le imbarcazioni, anche il motore del tender deve essere provvisto di certificato e di assicurazione.

– Polizza di assicurazione della barca (e del motore tender).

– Licenza RTF. Oltre le 6 miglia è obbligatorio la presenza di un VHF a bordo. Anche se siamo entro le 6 miglia ma abbiamo un VHF, è obbligatorio avere la licenza di esercizio RTF per ogni radio presente a bordo. Non essendo obbligatorio un MMSI per un natante, il callsign corrispondente è il nome della barca. Attenzione, la licenza scade ogni 10 anni.

– Revisione zattera. Certificato revisione della zattera di salvataggio, per navigazione oltre le 6m.

Non obbligatoria ma è bene avere a bordo la fattura di acquisto del natante, che comprovi la proprietà e il versamento dell'IVA.

Documenti personali da avere a bordo.

Documento di identità per ogni persona a bordo.

Patente nautica, correttamente chiamata "abilitazione comando e condotta imbarcazioni da diporto" per il comandante. Deve essere in corso di validità e obbligatoria per tutte le imbarcazioni e i natanti per cui il motore superi i 40 cv di potenza. Per i natanti a vela per cui non è prevista la patente (motorizzazione sotto i 40 CV) è obbligatoria per navigazione oltre le 6 miglia dalla costa. Se si è residenti in Italia, le patenti nautiche estere, anche se conseguite all'interno dell'UE, come la patente nautica francese, NON sono valide.

Certificato limitato RTF e certificato SRC per l'uso della radio VHF se si opera in DSC.

LA NUOVA NAVE SISMICA CHE UTILIZZA LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

Alla ricerca del gas in mare

LONDRA – È l'ultimo modello di nave "sismica", addetta alla ricerca attraverso onde elettromagnetiche di giacimenti sottomarini di greggio e di gas. Con la caratteristica sagoma a triangolo, è dotata - come quasi tutte le altre che oggi lavorano in ogni mare - di piattaforma per elicottero, alloggi per il personale, e un imponente apparato di ricerca con cui emette onde sonore a bassa frequenza che vanno sul fondo del mare e ritornano in superficie, venendo captate dai cavi sismici della nave. Il sismico è un metodo geofisico utilizzato dall'industria petrolifera per mappare aree di interesse esplorativo: sistema che ha sostituito o almeno integrato il più classico metodo delle perforazioni esplorative dove il fondale è maggiore.

Secondo i geologi il fondo del mare, Mediterraneo compreso, nasconde tesori di potenziali combustibili fossili, ben oltre quelle che sono state le prime previsioni. E l'abbandono dei combustibili fossili non è così vicino come certe legislazioni (anche UE) vorrebbero far sperare.

CON LA POSA DELLA CHIGLIA A MARINA DI CARRARA

Nasce Admiral Panorama 50 metri

Giovanni Costantino

MARINA DI CARRARA – The Italian Sea Group, operatore globale della nautica di lusso, celebra la posa della chiglia del primo Admiral Panorama 50 metri, la nuova linea che introduce il brand nella produzione "semi-custom".

Admiral Panorama, con il suo profilo elegante e senza tempo - dive il cantiere - è un capolavoro made in Italy per forme, linee e soluzioni funzionali. Progettato in acciaio con sovrastruttura in alluminio, con le sue 499GT consente traversate di lunga percorrenza.

La vendita del primo Panorama, nato dalla collaborazione tra The Italian Sea Group e lo studio Piredda & Partners, è stata perfezionata dal broker monegasco Smart Yacht.

Tutti gli ambienti dello yacht dialogano tra di loro in modo continuo e naturale e sono caratterizzati da grandi volumi e dettagli strutturali. Gli interni rivelano un'atmosfera ricercata e avvolgente grazie a un'accurata selezione di materiali pregiati e naturali come legno, pietre e metalli ruvidi.

A pochissimi mesi dal lancio del progetto, è stata inoltre già venduta la seconda unità.

La cerimonia della posa della chiglia corona un anno di grandi successi per TISG riconosciuti dal prestigioso risultato del Global Order Book 2023, classifica annuale dei migliori cantieri internazionali che producono yacht sopra i 24 metri, stilata e pubblicata da Boat International, magazine di riferimento nel mondo della nautica: The Italian Sea Group si conferma per gli yacht superiori a 50 metri primo produttore italiano e quarto a livello globale, consolidando il proprio trend di crescita.

"La posa della chiglia è sempre un momento significativo nella costruzione di una nave, soprattutto se si tratta del primo yacht di una nuova ed innovativa linea come Admiral Panorama – ha commentato Giovanni Costantino, founder & ceo di The Italian Sea Group. La conferma della nostra posizione nella classifica del Global Order Book come primo cantiere italiano nella produzione di yacht sopra i 50 metri, avvalora ulteriormente la posizione del Gruppo come uno dei maggiori player mondiali grazie alla nostra professionalità e all'alto profilo qualitativo dei nostri yacht.

pagina nautica

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Epifania 2023: se tutti i mali

tima dea dicevano i nostri avi latini.

Possiamo sperare? Un messaggio positivo ci arriva in questi giorni da "Ambrosetti Club Economic Indicator", che ha raccolto lo stato d'animo delle 400 principali aziende italiane e straniere che operano in Italia. Secondo il rapporto, il 35,1% delle aziende intervistate sono impostate all'ottimismo per il 2023. La cosiddetta Busines Community ritiene che anche la recentissima finanziaria, con tutti i limiti imposti dalla coperta che è molto corta, potrà chiarire alcuni aspetti ad oggi troppo indeterminati, consentendo a chi produce e lavora di avere un orizzonte chiaro. Se aggiungiamo che sembrano ormai maturare le possibilità di trovare una sembianza di pace anche in Ucraina, l'orizzonte non sembrerebbe più così tenebroso come ci dicevano tempo fa. Si dice, per concludere, che l'ottimismo, è dei forti. Coraggio.

Nuovi accessi all'hub portuale

conferma dell'equazione per cui ogni cantiere aperto corrisponde a posti di lavoro".

Il raccordo veloce con l'autostrada SS1 è stato per anni la croce del porto spezzino, malgrado i tanti palliativi che hanno interessato anche il collegamento stradale con il retroporto, vero e proprio hub per il crescente traffico dei contenitori in modo da non impegnare le sovraffollate banchine.

Tanto gas negli stoccaggi

momento sui rigassificatori galleggianti, come quelli già assegnati a Piombino e Ravenna. Per il primo, che sarà ormeggiato dentro il porto, il governatore della Toscana Giani ha già concesso tutte le autorizzazioni anche se pende un ricorso al TAR di Firenze da parte di un comitato ambientalista. A ridurre l'opposizione pare ci sia in atto una proposta di far pagare ai residenti di Piombino solo la metà delle bollette del gas come "compensazione territoriale". Un'offerta - se non si tratta di fake new - tanto più appetibile in quanto nomina stima che da questo gennaio a marzo la bolletta del gas aumenterà del 20% (mentre calerà del 25% quella dell'elettricità).

Ecco le sei autostrade

particolarmente caro è il tratto che va da Sestri Levante a San Pietro in Palazzi il cui costo è di 1,8 euro ogni 10 chilometri.

A4 Torino-Milano: al quinto posto della classifica delle autostrade più care d'Italia troviamo la A4 che collega Torino a Milano. Il costo è di 1,7 euro ogni 10 chilometri percorsi.

Di Sarcina, fatti e progetti

della mantellata della diga foranea, il rafforzamento e potenziamento della testata del porto di Catania, lavori di completamento e ripristino della nuova darsena commerciale a servizio del traffico Ro-Ro e container all'interno del porto di Catania. Il tutto per un importo di spesa pari a € 327.900.000,00. Durante la conferenza di presentazione dei dati è stato proiettato un video sul progetto della futura passeggiata sul Molo di Levante al porto di Catania, che il presidente Di Sarcina ha illustrato nei particolari, affermando che il periodo di chiusura che coinvolgerà il molo l'anno prossimo porterà a dei risultati di notevole rilievo e darà finalmente la possibilità alla cittadinanza ed ai turisti di fruire di una meravigliosa passeggiata sul mare in sicurezza, con aree dedicate ai bambini e aree attrezzate con panchine e tutto ciò che serve a rendere piacevole sia camminare che sostare al Molo di Levante.

Per quanto riguarda i progetti in corso di redazione, il presidente ha elencato per il porto di Catania il progetto sulla nuova viabilità con realizzazione di un nuovo varco asse dei servizi, l'allargamento del molo peschereccio, l'allargamento delle banchine interne del molo foraneo, mentre per il porto di Augusta l'intervento di accessibilità alle aree portuali con realizzazione del terzo ponte per l'isola di Augusta.

Per entrambi i porti di Augusta e Catania ha poi citato il progetto per l'elettrificazione delle banchine e l'individuazione di impianti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed il progetto "Green Ports" per la realizzazione di un impianto fotovoltaico su pensiline ombreggiate, per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nelle aree a parcheggio. Il tutto per un totale di € 143.841.000,00.

Andrea Morandi

dallo stesso Morandi: "In questo caso siamo quasi in linea con il 2019. Resta però una forte preoccupazione dato che rispetto a tre anni fa il contesto è molto mutato".

La situazione resta comunque complessa e non lascia tranquilli gli operatori. Per le imprese del settore portuale tra i principali ostacoli c'è il caro energia: "I nostri operatori devono fare i conti con gli aumenti ormai noti e che riguardano anche la catena della logistica; numerose aziende stanno riducendo la loro produzione. Le spedizioni e il traffico portuale ne risentiranno molto", ha evidenziato il ceo del Gruppo che nel 2023 celebrerà i suoi 110 anni di attività.

Nel corso dello spazio di Rai News 24, che ha visto la presenza in studio del senatore Guido Castelli (Fratelli d'Italia), Morandi ha effettuato anche un commento relativo alla Legge di bilancio, attualmente in esame in Parlamento: "Giudico positiva la presenza ancora una volta del 'Mare bonus' e del 'Ferro bonus', strumenti fondamentali per essere sempre più competitivi ed ecosostenibili. Inoltre auspico che venga approvato l'emendamento per cui l'aumento dell'indice Istat non si ripercuota sui canoni concessionari".

L'imprenditore marchigiano ha messo in evidenza alcune delle priorità degli operatori del settore: "È necessario procedere con maggiore rapidità per ciò che riguarda le procedure di appalto e la governance del sistema portuale. Servono infrastrutture sì utili, ma in tempi rapidi".

Infine, un auspicio per il 2023 che sta per iniziare: "Vorrei vedere un maggior coinvolgimento del settore privato, ricco di competenza e 'motore' dell'Italia".

NUOVO COLLEGAMENTO CON LE FULLCONTAINERS DELLA KALYPSO

Venezia in linea il Far East

VENEZIA – Il terminal PSA Venice VECON ha accolto la MV Rijnborg, nave portacontainer di 176 metri di lunghezza e capacità nominale di 1700 teu della Kalypso Line, compagnia di navigazione fondata e controllata dal gruppo italiano Rif Line, che ha inaugurato così una nuova tratta di collegamento tra Venezia e il Far East.

Il servizio prevede una toccata ogni 15 giorni nel porto di Venezia con destinazione Turchia (Mersin) e successivamente Salerno, dove la compagnia ha stabilito il proprio hub nel Mediterraneo e da dove partono già i principali servizi: "Marco Polo", diretto verso la Cina e il Bangladesh (Ningbo, Taicang, Shenzen, Chittadong), e "Cristoforo Colombo", diretto verso gli Stati Uniti, contesto in cui la società offre peraltro uno dei migliori transittime verso New York tra quelli disponibili sul mercato.

"Siamo molto soddisfatti di avere aperto questa collaborazione con Kalypso e poter accogliere questo nuovo servizio nel nostro Terminal" dichiara Daniele Marchiori direttore generale del terminal PSA Venice VECON. "Confidiamo possano sicuramente ritagliarsi una interessante fetta di mercato, soprattutto per la nuova destinazione New York che tipicamente appartiene ad un mercato che Venezia non ha mai potuto sviluppare per assenza di connessioni rapide".

Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Il sistema portuale lagunare si conferma punto di connessione fondamentale tra il tessuto imprenditoriale del nord Italia e i mercati della Cina e del sud-est asiatico. Grazie alla collaborazione tra Vecon e Kalypso di Rif Line, inoltre, sarà possibile offrire alle nostre aziende manifatturiere esportatrici un collegamento competitivo con gli Usa. Si tratta di un segnale importante per il settore dei contenitori, il nuovo servizio potrà contribuire infatti a consolidare la tendenza alla crescita che già abbiamo registrato nei primi undici mesi del 2022, periodo nel quale i teu transitati nel porto di Venezia hanno superato il valore di 496mila, con un +5,4% sullo stesso periodo del 2021".

PER IL SETTORE DELLA PESCA MA NON SOLTANTO

Pallet in plastica riciclata

Relicyc è una realtà attiva nel riciclo delle materie plastiche e dei pallet in legno con alle spalle una lunga storia nella loro gestione, dal recupero alla reintroduzione nel mercato. Si tratta di una realtà unica nel settore - sottolinea l'azienda- che trasforma l'attenzione per l'ambiente in un'opportunità di sviluppo per clienti e partner.

L'intera filiera viene gestita sotto controllo diretto e questo permette a Relicyc di prestare massima attenzione alla fase di raccolta e macinazione, in modo da rendere il processo produttivo più efficiente e ottenere articoli di alta qualità, dove i polimeri sono selezionati accuratamente e indirizzati all'utilizzo più opportuno.

L'azienda ha particolarmente concentrato l'attenzione sul pallet in plastica, che si sta imponendo sempre più come futuro della logistica, producendone vari modelli con il marchio Logypal. Questi prodotti garantiscono prestazioni eccellenti a costi vantaggiosi e presentano numerosi vantaggi rispetto al legno: sono più leggeri, maneggevoli e più sicuri, perché non comportano rischi di distacco di schegge, e sono realizzati con materiale proveniente al 100% dal riciclo.

I pallet in plastica - continua l'azienda - sono la soluzione ideale in tanti campi di utilizzo e si prestano particolarmente adatti per il settore ittico. Si tratta infatti di un contesto prevalentemente "bagnato" in molte fasi della lavorazione e quindi questo materiale è ideale in quanto non assorbe liquidi e umidità mantenendo una tara costante. Inoltre, essendo facilmente lavabile, risulta particolarmente igienico. Il pallet in plastica garantisce anche un controvalore a fine ciclo vita, a differenza di quello in legno che tende a deteriorarsi col tempo e l'utilizzo, con conseguenti limitazioni ed eventuali costi di smaltimento. Ma i vantaggi per il settore ittico non finiscono qui. Questi prodotti, infatti, non hanno parti ferrose, come ad esempio i chiodi, che possono arrugginire facilmente durante lo stoccaggio per periodi prolungati nelle vicinanze delle zone marine.

Inoltre, nei magazzini di lavorazione spesso sono impiegate molte donne che vengono così agevolate nel lavoro con un pallet leggero (5 kg rispetto ai 15 kg di uno in legno) e, in generale, il pallet in plastica risulta molto più comodo e maneggevole per tutti.

Infine, molti magazzini si trovano nelle vicinanze dei porti, dove lo spazio è generalmente molto limitato (e quindi prezioso); questi pallet risolvono il problema in quanto sono nestabili, con un rapporto di ingombro di 1 a 3 rispetto al legno.

Innovazione e performance quindi si uniscono - conclude la nota - diventando valide alleate del settore ittico e offrendo una risorsa ecosostenibile, riutilizzabile al 100%, capace di diventare fonte di valore.

-- ALL'INTERNO --

Gioia Tauro, un bilancio dal record.	a pag. 3
Assagenti, nuovo contratto.	a pag. 3
Due superyacht in refitting.	a pag. 4
De Wave cresce ancora.	a pag. 4
Voli giornalieri Firenze-Londra.	a pag. 4
Tre giorni di GIS a Piacenza.	a pag. 4
Ecco le certificazioni AFNOR.	a pag. 5
Monopattini, arriva la stretta?	a pag. 5
Primo camion full electric.	a pag. 5
Carburante SAF per i voli DHL.	a pag. 5
Nave RFSU dell'ENI in Congo.	a pag. 5
Il RINA e le rinnovabili.	a pag. 5
Babbo Natale…dalla motovedetta GdF.	a pag. 6
Nave maltese fermata in porto.	a pag. 6
Nuova maxi-gru a Salerno.	a pag. 6
All'Italia il Mondiale Giovanile.	a pag. 7
Quali documenti a bordo?	a pag. 7
"Andoo Comanche" vince ancora.	a pag. 7
Alla ricerca del gas in mare.	a pag. 7
Nasce Admiral Panorama 50 metri.	a pag. 7
Venezia in linea il Far East.	a pag. 8
Pallet in plastica riciclata.	a pag. 8

www.lorenziniterminal.it

LORENZINI&C
TERMINAL OPERATOR

Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenziniterminal.it
www.lorenziniterminal.it

Centro Internazionale Spedizioni S.p.A.

IMPRESA DI SPEDIZIONI
OPERATORI DOGANALI
SHIP-BROKERS
OPERAZIONI PORTUALI

57122 LIVORNO
Via delle Cateratte, 66
ph 0586 887121

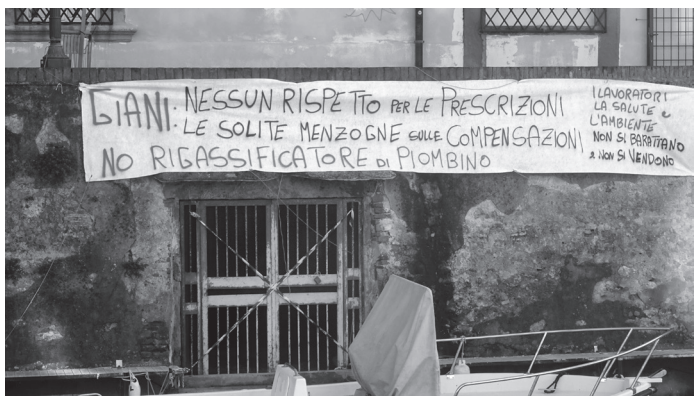
19126 LA SPEZIA
Via Giulio della Torre, 9
ph 0187 564783

web: cis-spedizioni.com - e-mail: info@cis-spedizioni.com

uffici nei porti principali

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Darsena Europa, euforia (e scongiuri)



Nella foto: Lo striscione davanti a Palazzo Rosciano dove era atteso Giani.

Nella foto: Il gruppo dell'AdSP, con il presidente Giani, sul cantiere.

possano cominciare i sospirati lavori per la Darsena Europa - il porto del futuro con fondali a 16/18 metri - ha finalmente sottolineato che dopo quasi dieci anni, forse ci siamo. La stampa locale ha rullato i tamburi, travolta dalle voci massicce di euforia dello stesso Giani, del sindaco Luca Salvetti, del presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri e della loro corte. Giani addirittura s'è fatto fotografare su una grande ruspa, con un piede sulla ruota come i cacciatori d'elefanti facevano sulla carcassa della preda. E l'enfasi, dove la mettiamo? Quando il presidente della Regione ha paragonato il sindaco Luca Salvetti a Ferdinando I de' Medici, il granduca demiurgo di Livorno la cui statua troneggia sopra i quattro mori incatenati, il buon Salvetti è diventato, dentro di sé, rosso come un pomodoro. Anche Luciano Guerrieri s'è guadagnato il suo Avatar del passato: niente popò di meno che l'architetto fiorentino Bernardo Buontalenti, progettista e realizzatore della nuova Livorno. Che i nostri nipoti se li ricordini entrambi: meritano rispettivamente una statua e una strada. E pazienza per tutti i predecessori d'entrambi, dai quali hanno trovato parte della pappa scodellata.

Vabbè, eravamo in clima di feste. Passate le quali anche noi smetteremo di buttarla sullo scherzo. Perché trionfalismo a parte, la visita di Giani, sindaco, presidente dell'AdSP e corteo ha segnato la puntualizzazione di un programma di lavori, una specie di road-map, fino ad oggi troppe volte cambiato e rinviato. Ci è piaciuto meno che ci fossero, alla celebrazione, solo i politici: con gli imprenditori del porto forse sarebbe stata ancora meglio.

Con la Darsena Europa, di cui riportiamo in queste stesse pagine la mappa e la tabella sintetica di costi e dettagli, il porto di Livorno aspira a diventare finalmente uno scalo aggiornato, che superi le attuali carenze di banchine, di aree, di fondali e anche di pace interna. È solo un primo passo, molto più modesto delle iniziali aspirazioni (Piattaforma Europa) ma almeno è definito. E Giani, come il suo predecessore Rossi che aveva a suo tempo sposato in pieno il sogno, ha ben chiaro che senza questo primo passo il porto di Livorno e l'intera logistica del centro Italia sarebbero rimasti in serie C. Tagliati fuori come la disgraziata nazionale di calcio dai mondiali di Doha.

Tutto bene dunque? Realisticamente parlando, ci sono ancora alcuni "caveat" da superare. Il primo è la VIA (Valutazione Impatto Ambientale) che a Roma è in calendario in tarda primavera. Se dovesse non condividere alcuni punti del progetto, i tempi si allungherebbero ancor più di quanto si sono già allungati. Luciano Guerrieri, da incrollabile ottimista, ha promesso la Darsena Europa operativa nel 2027. Occorreranno forza, coraggio e tanta fortuna. Ma siamo con lui.

La Spezia con il botto

nuova fase di sviluppo dei territori, sia già cominciato".

Nuovo molo crociere nel porto della Spezia – L'appalto per la realizzazione del nuovo molo è stato aggiudicato al raggruppamento di imprese composto da Sales SpA – Fincantieri Infrastructure Opere Marittime spa – Impresa Costruzioni Mentucci Aldo srl, che ha fornito, in particolare, risposte convincenti in merito alla riduzione degli impatti del cantiere sull'ambiente e sulle attività del porto. I cassoni verranno realizzati nell'area Fincantieri di Muggiano e saranno poi trasportati via mare fino al punto di immersione, evitando il transito all'interno del porto dei mezzi di approvvigionamento delle ingenti quantità di materiali da costruzione. L'altra offerta era quella del raggruppamento di Fincosit S.r.l. – R.C.M. Costruzioni S.r.l. – Agnese Costruzioni srl. La consegna e l'avvio dei lavori avverranno nel primo trimestre del 2023. La durata dei lavori è prevista in 710 giorni, così da avere il molo disponibile nel primo trimestre del 2025.

Elettrificazione delle banchine del porto mercantile della Spezia – Fra le quattro offerte pervenute, l'appalto integrato è stato aggiudicato al raggruppamento di imprese tra Mont-ELE S.r.l., Elettri-Fer S.r.l. e Agnese Costruzioni Srl, con i progettisti le società Galileo Engineering S.r.l., Studio Colonna S.r.l. ed Envitech S.r.l. L'affidamento riguarda la progettazione e la realizzazione dei lavori per l'elettrificazione di 4 banchine dedicate alle merci (Molo Fornelli Est e Ovest, nuovo Terminal Ravano e Terminal del Golfo). La prima connessione elettrica di una nave portacontainer avverrà nella seconda parte del 2024. Si stima che il 70-75% delle navi che scalano il porto della Spezia possano usufruire del cold ironing di banchina, con conseguenti riduzioni significative di tutti gli inquinanti derivanti dai generatori di bordo: Ossidi di Zolfo (-95%), Co e Co2 (-90%), Ossidi di Azoto (-40%), polveri sottili PM10 e PM2,5 (-90%).

Elettrificazione del molo Garibaldi nel porto della Spezia – L'appalto integrato è stato aggiudicato al raggruppamento di imprese tra Mont-ELE S.r.l. ed Elettri-Fer S.r.l., con progettisti le società Galileo Engineering S.r.l., Studio Colonna S.r.l. ed Envitech S.r.l.). L'affidamento riguarda il progetto e la realizzazione della cabina di trasformazione per l'elettrificazione delle banchine portuali del molo Garibaldi lato ponente (navi da crociera) e lato levante (navi mercantili) e il sistema di distribuzione elettrica dalla cabina di trasformazione fino alle banchine, per una potenza complessiva di 16MW. Il cronoprogramma prevede 455 giorni per progettare e completare i lavori. La prima connessione elettrica di una nave da crociera sul molo Garibaldi è prevista con l'avvio della stagione crocieristica 2024-2025, ad aprile/maggio 2024.

Waterfront di Marina di Carrara (ambiti 1 e 2) – L'appalto degli interventi di riqualificazione degli ambiti 1 e 2 del waterfront di Marina di Carrara è stato aggiudicato al raggruppamento di imprese composto da Società Edilizia Tirrena SET SpA – Agnese Costruzioni SpA – Varia Costruzioni SpA – Cav. Emilio Giovetti Srl. Gli interventi riguardano l'interfaccia tra il porto e la città e precisamente: la modifica del tracciato della ferrovia e la costruzione di un nuovo ponte ferroviario sul Carrione con demolizione dell'esistente, la costruzione di un nuovo ponte stradale con corsia ciclopedonale, la realizzazione di una scogliera per evitare l'erosione alla foce del Carrione e l'innalzamento della scogliera esistente per controllare i fenomeni di risalita e tracimazione del mare; la riorganizzazione del lungomare per la mobilità di ciclisti e pedoni e per la sosta; l'inserimento di alberi, verde e arredi urbani. Prevista la consegna dei lavori nel primo trimestre del 2023, con durata prevista di 520 giorni. Gli interventi per gli ambiti 1 e 2 integrano quelli dell'ambito 4, avviati il mese scorso dall'impresa R.C.M. Costruzioni S.r.l. di Sarno (SA) e relativi alla nuova passeggiata a mare per un di investimento 13.870.000 Euro.

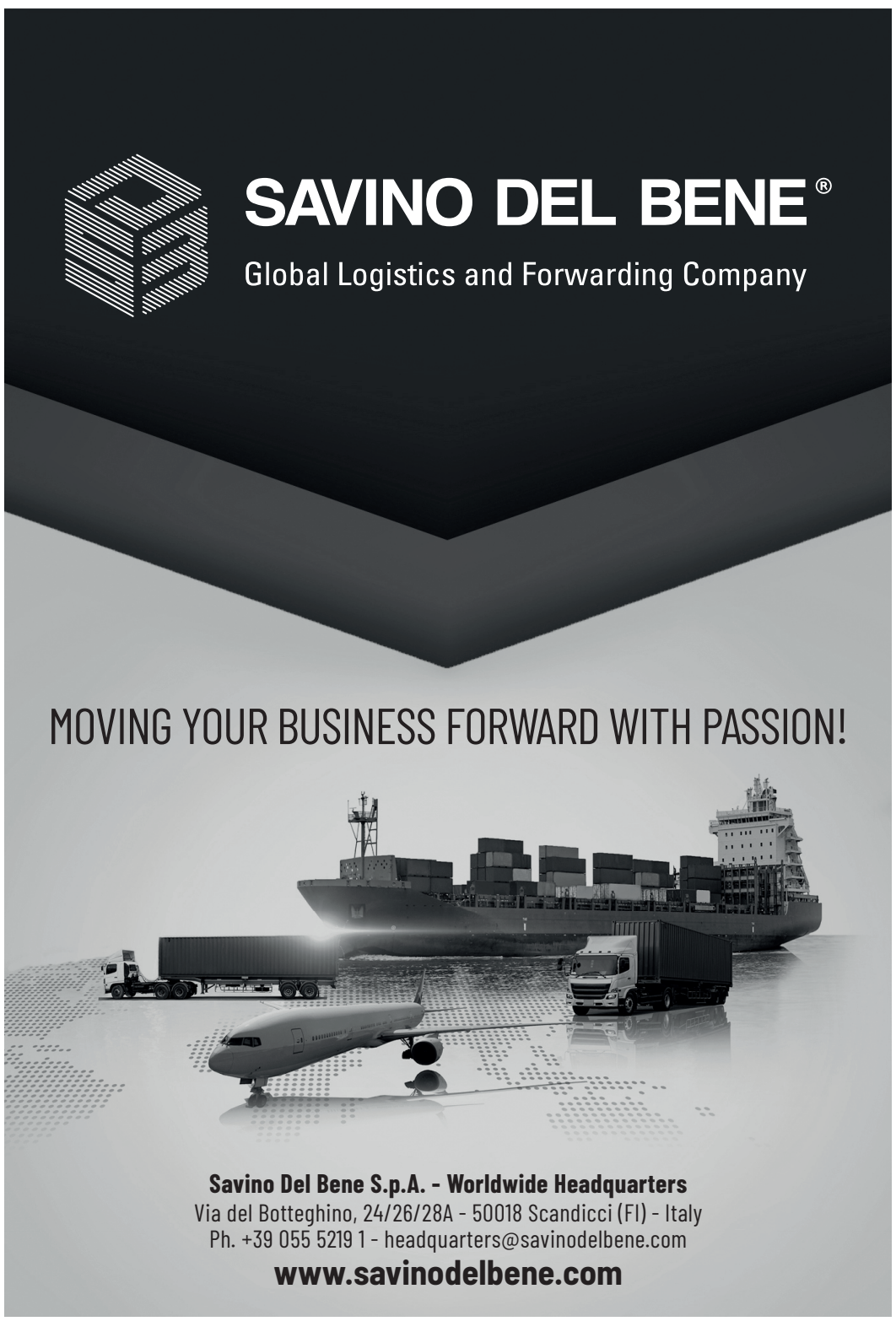
Interventi finanziati attraverso fondi PNRR Green Ports – Oggi l'AdSP ha anche affidato la progettazione degli interventi relativi al bando PNRR Green Ports. Nello specifico, efficientamento energetico sedi AdSP (Spezia e Marina di Carrara) con finanziamento PNRR per l'importo totale di € 400.000,00; progettazione definitiva affidata all' Ing. Luca Ratti; Efficientamento energetico impianti di illuminazione (torri faro) porti Spezia e Marina di Carrara - finanziamento PNRR per l'importo totale di €. 1.934.000,00 – progettazione definitiva affidata a TDP Srl.

Affidato anche il 1° lotto di lavori di realizzazione di una infrastruttura energetica in alta tensione a servizio del porto della Spezia – finanziamento PNRR per €. 5.862.000,00 su €. 14.000.000,00 totali – progettazione di fattibilità tecnico economica affidata ad e-Engineering di Fornaia Paolo S.a.s.; la rete di colonnine di ricarica per autoveicoli e per mezzi operativi nei porti della Spezia e di Marina di Carrara – finanziamento PNRR per l'importo totale di €. 1.360.000,00 – progettazione di fattibilità tecnico economica affidata all'Ing. Silvio Barbieri; la realizzazione di un impianto di produzione e distribuzione di idrogeno rinnovabile nel porto della Spezia al servizio di mobilità a idrogeno operante nei siti della Spezia e di Marina di Carrara – finanziamento PNRR per l'importo totale di €. 1.655.000,00 – progettazione di fattibilità tecnico economica affidata a Rina Consulting S.p.A.

A queste attività si aggiungono le analisi in corso per gli altri tre interventi di sola fornitura di beni e servizi ad alto valore ambientale che verranno appaltati a seguito del decreto di assegnazione delle risorse PNRR Green Ports da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

OPERE MARITTIME DELLA PRIMA FASE DELLA PIATTAFORMA EUROPA IN NUMERI

1) Importo lavori: **450 milioni di euro** compreso il consolidamento della prima vasca di colmata.
2) **16 milioni mˆ3** di sedimenti da dragare al netto del bulk factor (1,2).
3) **19 milioni mˆ3** di capacità teorica di stoccaggio sedimenti di cui **2 milioni** impermeabilizzati.
4) Fondali interni a quota **-16 m** L.M.M con opere predisposte per fondali a **-20 m** L.M.M.
5) Diametro cerchio di evoluzione bacino interno **> 800 m**.
6) Piena operatività con navi portacontenitori classe **neo-panamax.**
7) Compatibile con navi portacontenitori classe **mgx-24** previo dragaggio a quota -18 m L.M.M.
8) Superficie terrapieno di colmata pari a **130 ettari**.
9) Lunghezza diga nord di sopraflutto **4100 m**.
10) Lunghezza argini interni vasca di colmata **2200 m**.
11) Lunghezza nuova diga della meloria **750 m**.
12) Larghezza nuova imboccatura **300 m**.
13) Oltre **4 milioni di tonnellate** di inerte per nucleo di scogliera.
14) Oltre **1,2 milioni di tonnellate** di massi naurali per mantellate.
15) Oltre **200 mila mˆ3 vuoto per pieno** di acropodi per mantellate esterne.



Vintage 2022: the “wine cellar” is ready

Il vostro partner logistico di fiducia. Sempre più globale...

www.ggori.com

Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.

AEO

C-TPAT
Customs-Trade Partnership Against Terrorism

WE MOVE PRECIOUS COMMODITIES: YOURS.

GORI
Wine and spirits logistics